



Il gioco espresso dal Semonte soddisfa il tecnico dei rossoverdi

## Scattini non perde la speranza "Andiamo avanti su questa strada"

GUBBIO - (L. B.) Sembra ripetersi il copione dello scorso anno per il Semonte. L'erba del "Cambiotti" infatti continua a fare rima con sconfitta (cosa che era successa spesso anche nel campionato passato quando furono proprio gli stop interni della fase centrale della stagione a precludere l'accesso ai play off) e dopo Gualdo e Narnese anche il Castelrigone è tornato a casa con tre punti grazie ai gol di Moscatello e Valli. La sconfitta però è un po' bugiarda perché il Semonte si è espresso su ottimi livelli pur dovendo affrontare in piena emergenza una corazzata come

quella lacustre e il tecnico Scattini è fiducioso per il prosieguo del campionato: "Purtroppo il risultato non ci ha premiato ma contro il Castelrigone ho visto il miglior Semonte di quest'anno. Ci siamo espressi molto bene riuscendo a creare molte occasioni da gol limpide contro un avversario di valore assoluto come la squadra di Nofri e questo mi soddisfa. La partita è stata ricca di emozioni ma penso che alla fine il pari sarebbe stato il risultato più giusto visto quello che siamo riusciti a fare. Purtroppo non è andata così, ma andiamo avanti con fiducia".



Mancini: "Che paura per l'infortunio di Polchi, la vittoria è per lui"

# "Valerio è una roccia proprio come il Bastia"



Tommaso Ricci

BASTIA UMBRA - Qualcosa è cambiato. Il vento, probabile; la mentalità, sicuro. Bastia oggi è un'altra cosa rispetto a quello di un anno fa quando Tobia si aggrappava con le unghie alla panchina, quando la "colonia" argentina perdeva pezzi e i Mad contestavano perché la classifica piangeva. I "nuovi" Gnagni, Falcinelli, Moroni e Pizzi non bastano da soli a giustificare la svolta e i 13 punti in classifica qui c'è dell'altro: maggiore consapevolezza nei propri mezzi, meno paura degli altri e un tecnico che ora conosce Bastia come le sue tasche. Altrimenti Daniel Mancini, bomber da tre punti domenica contro la Narnese, non parlerebbe così: "Una grande soddisfazione, una gioia immensa. E' bellissimo per un attaccante come me segnare sotto i nostri tifosi in una gara sentita come questa - spiega -, ma per noi deve essere la normalità. Siamo una bella squadra ma un po' strana; non ci poniamo limiti, ma quello che è certo è che possiamo vincere contro chiunque. E poi la Narnese non mi sembra poter competere per il primo posto". Non fos-

se stato per l'avversario comunque di rango, per quel gol e per aver vinto nonostante l'uscita di Polchi - infortunato - dal campo, allora sì che nessuno si sarebbe stupito. "Il Bastia punta sempre a vincere, se riusciamo a farlo vuol

dire che abbiamo un gruppo importante - continua Mancini -. Zanchi dietro è un fenomeno, il centrocampio si è arricchito di una 'bella diga' come Gnagni e, davanti, è uno spettacolo veder giocare il Falcio (Federico Falcini,

ndr): lo trovi veramente dappertutto, basta che mandi la palla avanti e lui c'è sempre. E poi una mediana con Belkchack, Marchetti, Polchi e Gnagni non ce l'hanno tutti". Mancini a Bastia ha trovato l'America e un tecnico, Cocciari,

## Prossimo turno

### E domenica tutti a Spoleto

BASTIA UMBRA - Impegno in casa del fanalino di coda Voluntas Spoleto dell'ex Esposito in questo fine settimana per il Bastia di Massimo Cocciari. Ecco tutte le sfide in calendario per la settimana giornata: Angelana-Città di Castello srl, Castelrigone-Todi, Group Castello-Umbertide Tiberis (sabato), Gualdo-Cannara, Massa Martana-Semonte, Narnese-Gabelletta, Trestina-Grifo Ponte, Valfabbrica-Torgiano, Voluntas Spoleto-Bastia.

che lo valorizza e gli dà fiducia. "Con i vari allenatori ho sempre avuto un buon feeling - sorride -, magari non posso dire lo stesso per quanto riguarda i presidenti. Diciamo che a Bastia il rapporto è ottimo con tutte le componenti,



mister, squadra e società. Sono stato fortunato". I successi, personali e non, vanno però sempre divisi; è anche da questi particolari che si capisce se un gruppo di ragazzi può diventare anche una squadra vincente: "Aspettiamo che Vale-

## Il punto



Grande Francesco De Luca

## Valli e De Luca sono il "segreto" del Castelrigone

Gianluca Zinci

Sei squadre in due punti: regna l'equilibrio. L'estrema sintesi della giornata numero sette è la seguente: il Group non è squadra d'extraterrestri, il Castelrigone è forte, il Torgiano è vivo e il Todi è in piena crisi. Il Group ammirato - si fa per dire - al "Braca" è parso troppo dimesso e senza il terminale Invernizzi poco incisivo, anche per un atteggiamento un po' troppo guardingo, che alla fine non paga mai e su questo Cornacchini dovrà riflettere parecchio. Il Torgiano è stato bravo a sfruttare gli

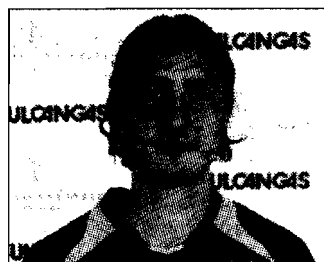
episodi, la squadra è con Genovasi, particolare da non sottovalutare e la scossa che pretendeva Spaccini c'è stata. La copertina se la merita di diritto il Castelrigone che per un'ora buona a Semonte ha dato spettacolo. La forza dei lacustri? La spinta sugli esterni. Valli e De Luca sono un lusso, giocatori che permettono di giocare spesso e volentieri in superiorità numerica, Moscatello il vero leader e quando si sovrappongono anche Vergaini e Vitali gli avversari vanno in tilt. Se questo Castelrigone riuscirà a trovare continuità e concentrazione per tutti i 90 minuti, il Group dovrà temere e parec-

chio la verve e la forza di Rigucci. Il Castelrigone rispetto ai tifernati gode di un vantaggio importante: gli assilli sulle colline del Trasimeno sono meno intensi rispetto a quelli di Città di Castello, col patron Ponti che domenica sulle gradinate del Braca si è lasciato andare a polemiche e richiami pesanti a tecnico e giocatori. Il colpo di Todi è salutare per il Trestina, rilancia il borsino dei bianconeri ad un punto dal primato e getta in piena crisi i biancorossi. Montori e Aisa hanno rinnovato la fiducia a Zoran Luzi, ma i prossimi 180 minuti a Castelrigone e col Group diventano decisivi per il tecnico e

qualche giocatore a rischio di "taglio". La classifica è davvero brutta per un Gualdo che al pari del Semonte è un'altra incompiuta. Gli eugubini sono balbettanti, e a nulla è valso l'orgoglio finale, con Stefano Crispoltoni che non è quello di anno scorso. Il Gualdo visto al Bernicchi davvero modesto, con limiti spaventosi. Respira l'Angelana che prende un punto buono ad Umbertide, mentre fa un passo indietro la Narnese che cede ad un Bastia davvero pimpante. Ottimo il lavoro che sta portando avanti Massimo Cocciari, che merita elogi e consensi, basta vedere la classifica.



1 Prete voto 7.5



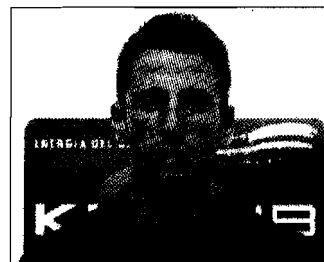
2 Vergaini voto 6.5



3 Gaggioli voto 6.5



4 Pelliccia M. voto 7



5 Zanchi voto 7



6 Ioppolo voto 7



7 Innocentini voto 7



8 Camilletti voto 7



9 Pierotti voto 7



10 Ramazzotti voto 7



11 Petrioli voto 7



Mister Carmelo Genovasi



rio (Polchi, ndr) rientri al più presto e poi, al completo, daremo filo da torcere a chiunque. Quell'infortunio proprio non ci voleva, ci siamo spaventati tutti per quella testata impressionante in area contro Zanchi. Ieri sera (domenica se-

ra, ndr), dopo che Valerio è rientrato dall'ospedale di Perugia dove lo hanno portato per la Tac, siamo andati a trovarlo ad Assisi, squadra e società. E in quel momento ho avuto la conferma che è una roccia, difficile da mettere

ko. Sorrideva, faceva battute, vuol dire che stava già molto meglio. La vittoria di ieri (domenica, ndr) è dedicata a lui". Qualche giorno di riposo, poi anche Polchi dovrà pensare ad un regalino per i compagni. Magari un gol, chissà.

## Era tanta l'emozione per il gol vittoria della Grifo Pontenuovo Una notte insonne per Giovi

PONTENUOVO - La Grifo Ponte si è riscattata immediatamente. La squadra di Favilla ha giocato un buon calcio per quasi tutti i 90 minuti creando diverse occasioni da rete e, solo la bravura del portiere del Valfabbrica Vagnoni ha fatto sì che il risultato restasse in bilico fino al 90'. Al di là della bella prestazione, la vittoria ha un nome ben preciso, Roberto Giovi, il centrocampista che ha segnato il gol da tre punti che permette di riportarsi in testa alla classifica, ma una importante iniezione di fiducia. "Al momento non mi sono reso conto dell'importanza del gol - spiega Giovi - ho cominciato a realizzare la sera al momento di dormire, sono molto contento di avere realizzato il gol vittoria, per me che non segnavo da tre anni e per la squadra per-

ché abbiamo ottenuto una vittoria che fa morale".  
Come si è inserito nell'ambiente?  
"Non ho avuto alcun problema grazie ai giocatori più anziani che aiutano molto noi giovani desiderosi di imparare e io personalmente a 19 anni ho davvero tanto da imparare".  
Dopo questo inizio di stagione scoppiettante gli obiettivi della squadra sono cambiati?  
"Ci fa piacere trovarci al primo posto in classifica, ma non dobbiamo montarci la testa, ci sono squadre davvero forti e ce ne siamo resi conto affrontando ad esempio il Castelgironne. Ora siamo attesi da Tiberis, Group Castello e Torgiano in una settimana un tritico terribile".

Mattia Pecetta

### "E' divertente giocare col Falcio E' un fenomeno"

Attimi di vera paura  
Valerio Polchi a terra dopo il contrasto aereo con Zanchi  
Per lui una brutta ferita alla testa, la Tac ha escluso complicazioni

### Qui Group

### Pazzaglia "Una sconfitta che dà stimoli"

CITTA' DI CASTELLO - (p.p.) Dispiaciuti per il risultato, consapevoli che l'obiettivo è raggiungibile, gruppo unito e voglia immediata di riscatto. Questo in sintesi il "Pazzaglia pensiero", dopo una notte insonne per il gol mancato di pochi centimetri che poteva far raccontare una partita diversa e anche esprimere giudizi, o evitare pregiudizi nei confronti del Group Castello. Massimo Pazzaglia, uomo esperto che ha combattuto mille battaglie, sulla gara di Torgiano è chiaro: "Prima di tutto voglio ricordare a tutti, a me compreso, che siamo primi in classifica. Sembra che invece siamo ultimi. Siamo mortificati e dispiaciuti per la sconfitta di Torgiano, maturata male. Nel primo tempo abbiamo giocato bene in tranquillità e forse l'occasione migliore l'abbiamo avuta noi, negataci dalla bravura del portiere. Nella ripresa, forse per sfruttare al meglio la velocità di Cerbella e la forza fisica di Missaglia, abbiamo agito troppo con il contropiede, concedendo campo al Torgiano. Non mi sottraggo alle mie responsabilità e in occasione del loro vantaggio non siamo stati perfetti, io per primo. Inoltre con il nostro tipo di gioco le punte sono i primi difensori e, se magari salta qualche meccanismo, ne risente tutta la squadra. Nonostante ciò abbiamo provato a raggiungere il pari, e proprio io ho avuto una opportunità uscita di un niente e tutto sarebbe cambiato. Comunque questa sconfitta non ci abbatte, anzi ci deve essere da stimolo ulteriore per fare meglio e abbiamo subito la possibilità di dimostrarlo con il derby con la Tiberis di sabato che giocheremo per vincere".

## In tanti rischiano il posto Luzi e squadra hanno 180 minuti di fiducia dal Todi



Bei tempi Quando il Todi festeggiava in Coppa Italia

TODI - Con appena un punto raccolto nelle ultime tre giornate per il Todi se questa non è crisi, è qualcosa che le somiglia moltissimo. Non che a Todi, ad inizio stagione, si pensasse a vincere l'Eccellenza ma trovarsi dopo appena sei giornate più vicini alla coda che alla vetta, nemmeno il più pessimista dei tifosi poteva preventivarlo. E' vero che il calendario ha posto i tuderti di fronte ad avversari agguerriti e che la fortuna non è stata benevola: due legni, probabilmente decisivi, nelle ultime due partite, ma, soprattutto contro Massa Martana e Trestina la squadra ha profondamente deluso. Per Zoran Luzi un battesimo come allenatore piuttosto complicato. "Sono molto amareggiato - dice - perché contro il Trestina, forse per la prima volta, la squadra è mancata come personalità e carattere. Non metto in dubbio l'impegno, ma avrei voluto vedere, soprattutto dopo la sfortunata trasferta di Narni, una squadra con gli attributi come si dice oggi nel calcio, ed invece questo tipo di atteggiamento non c'è stato".  
Ritieni che l'attuale organico sia adeguato?  
"Assolutamente sì. Ho molta fiducia in questi giocatori che hanno indiscutibili qualità tecniche, ma, come ho detto, la tecnica non basta

se non c'è personalità e carattere". Il Todi è atteso, nella prossima settimana da due impegni da far tremare i polsi, visto che si troverà di fronte Group e Castelrigone, due delle favorite alla vittoria finale, se le cose dovessero andar male la società potrebbe prendere provvedimenti. Il Todi è una società molto seria ed è giusto che prenda dei provvedimenti se la squadra non risponde adeguatamente alle sue aspettative". Al direttore sportivo Filippo Montori abbiamo chiesto se sono alle viste provvedimenti anche clamorosi: "E' comprensibile che il presidente e tutta la società siano molto amareggiati. Dalle due difficili partite che ci attendono ci aspettiamo una inversione di tendenza, anche perché il Todi difficilmente ha fallito questo tipo di



Filippo Montori

gare".  
Succederà qualcosa nel mercato di riparazione?  
"E' certo che se questo trend dovesse continuare saranno presi dei provvedimenti e quattro o cinque calciatori potrebbero andare a casa. Deve essere chiaro a tutti che il Todi è sempre molto disponibile di fronte alle richieste dei propri giocatori ma vuole risposte adeguate, chi non rispetta questa linea di comportamento non ci serve".  
Aldo Spaccatini